

Quartieri

GUIDA ALL'UTILIZZO

v.1.0.0

1 L'interfaccia grafica

L'home page del sito si presenta come in Figura 1-1

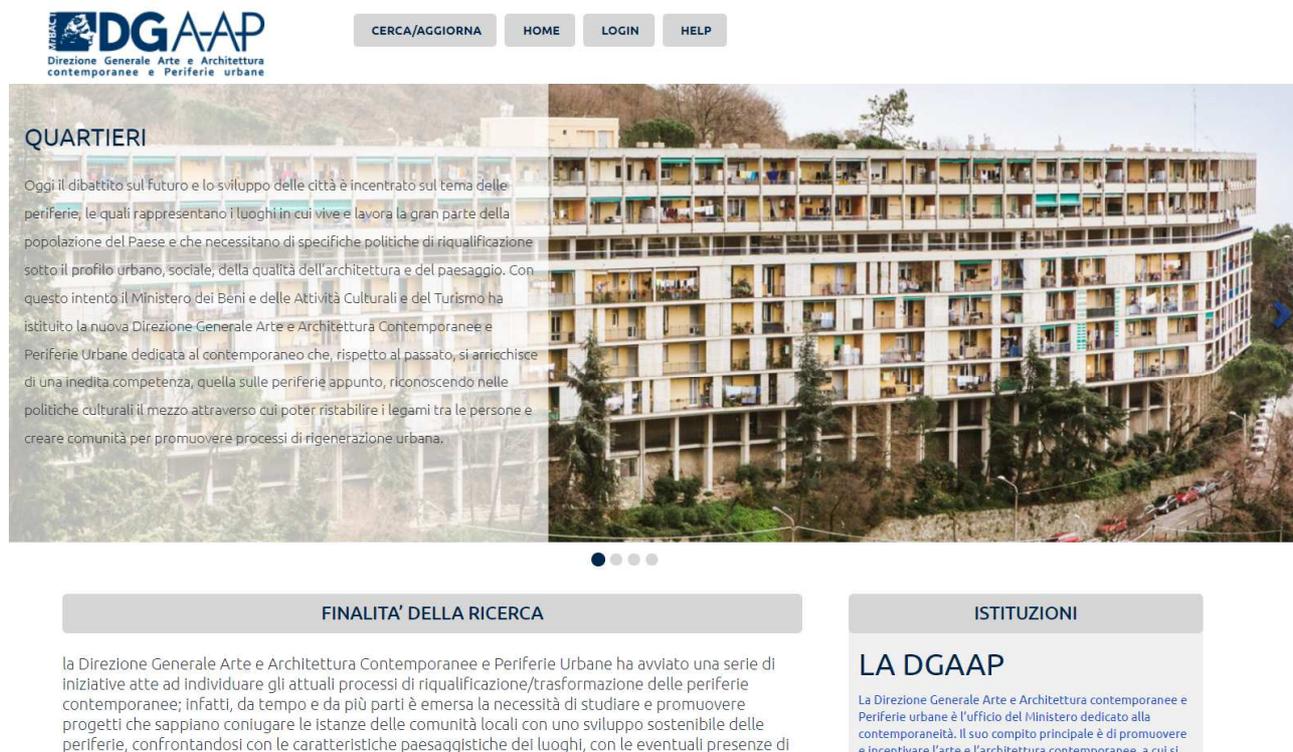


Figura 1-1

Nella parte superiore della pagina è presente il menù, che nella versione “pubblica” presenta solo le voci rappresentate nella Figura 1-2



Figura 1-2

Agli utenti che dispongono delle credenziali saranno aggiunte le voci in base alle sue autorizzazioni (come illustrato nel capitolo 2)

2 Autorizzazione di accesso

La voce di menù “login” apre una finestra popup in cui è possibile inserire le credenziali dell’utente collegato (Figura 2-1).

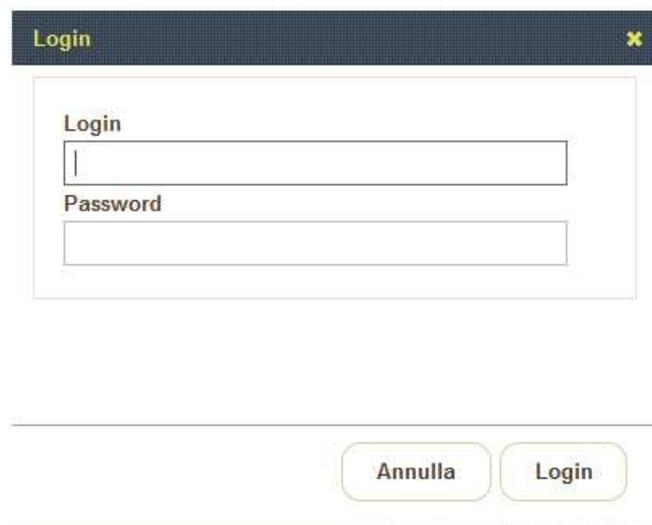
A screenshot of a web browser's login popup window. The window has a dark blue header with the text "Login" and a close button (X). The main content area is white and contains two input fields. The first field is labeled "Login" and the second is labeled "Password". Below the input fields, there are two buttons: "Annulla" (Cancel) and "Login".

Figura 2-1

Inserendo i dati di accesso, viene ricaricato il sito e vengono aggiunte al menù le voci relative alle autorizzazioni che sono state assegnate all’utente (Figura 2-2)



Figura 2-2

In particolare sono disponibili le seguenti sezioni:

- **Utenti:** sezione dedicata alla gestione degli utenti abilitati;
- **Nuova scheda:** Modulo per l’inserimento di nuove schede
- **Cerca/aggiorna:** Modulo di ricerca dei quartieri presenti nel database (tale funzionalità non richiede alcuna autorizzazione ed è disponibile anche nella versione “pubblica” del sito)

2.1 Gestione degli utenti

Tramite la voce di menù “utenti” si accede alla gestione dei profili autorizzati alla visualizzazione e modifica delle schede dei Quartieri presenti nel database.

La schermata principale della sezione si presenta come in Figura 2-3

Nuovo Utente

Utenti trovati: 8

ID	Cognome	Nome	Ruolo	Username	Attivo	
51	Architetture	Edito	Architetto	architettura	si	 
9	Biallo	Giovanni	Assistenza	biallo	si	 
52	test	test		test	si	 
60	test	prova	Ruolo di test	utente	si	 

Figura 2-3

Cliccando sull'icona “matita” in corrispondenza di ogni riga si accede alla scheda di modifica degli utenti (Figura 2-4)

Modifica Utente

ID: 60

Nome:

Cognome:

Ruolo:

Telefono:

Fax:

E-Mail:

Username:

Password:

Attivo:

Ultimo accesso:

Nuovo Regione di competenza

Numero Regioni trovati: 1

COD	Regione	
17	Basilicata	

Figura 2-4

Oltre alle informazioni di base dell’anagrafica è possibile aggiungere le regioni di competenza su cui l’utente ha possibilità di interagire in termini di inserimento, modifica e cancellazione delle schede dei Quartieri.

Chi crea l’utente può assegnare solo le regioni sulle quali egli stesso ha competenza.

Un procedimento analogo permette l’aggiunta di un nuovo utente. Tale funzionalità è raggiungibile tramite il pulsante “Nuovo Utente” posto nella schermata principale della sezione (Figura 2-3).

Per cancellare un utente si usa il pulsante “cestino” posto in corrispondenza di ogni riga della tabella presente nella schermata principale della sezione (Figura 2-5)

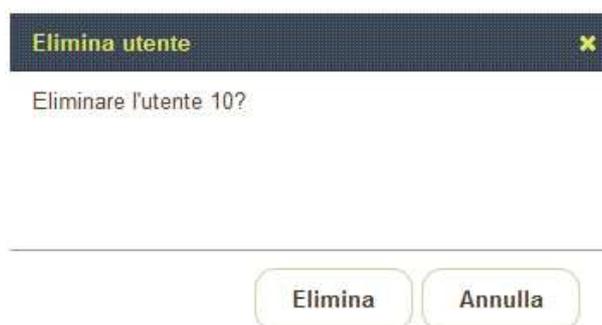


Figura 2-5

3 Consultazione dei Quartieri

Tramite la voce di menù “Cerca/aggiorna” si accede alla sezione di consultazione dei Quartieri che, nella sua forma “iniziale” si presenta come rappresentato nella Figura 3-1.

In particolare la schermata iniziale è suddivisa in due parti: una, quella superiore, con un modulo in cui è possibile eseguire una ricerca basata su criteri alfanumerici; un’altra, quella inferiore, rappresentata da una mappa, tramite la quale è possibile fare una ricerca geografica.

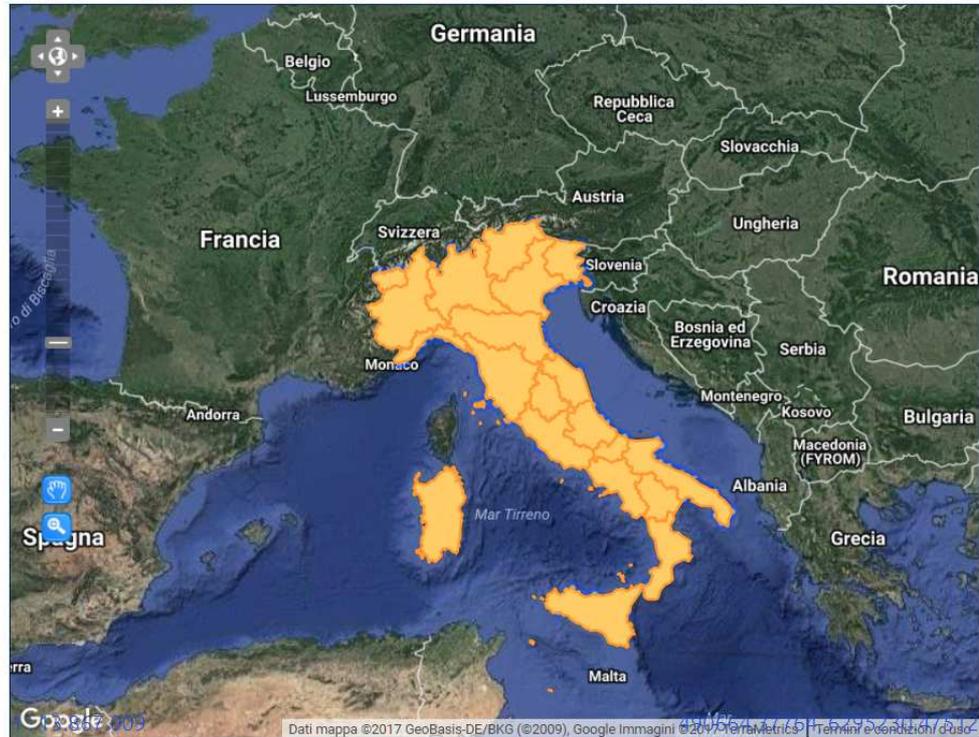
Sulla mappa compare l’Italia suddivisa in regioni gialle che cambiano colore al passaggio del mouse. e cliccando si avvia la ricerca su scala regionale.

Titolo Autore Macroarea

Regione

DA AD

- Google Hybrid
- Google Streets
- Google Satellite
- OpenStreetMap



Architetture Contemporanee

Figura 3-1

Il modulo di ricerca posto in testa alla pagina, permette di inserire dei criteri che intervengono contemporaneamente per profilare i risultati. Questi compaiono in forma di lista sotto il modulo di ricerca (Figura 3-2) e in forma geografica, evidenziando le posizioni georiferite dei risultati (**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**).

La mappa presenta diverse basi cartografiche, selezionabili dai controlli posti nella parte sinistra della schermata.

Titolo Autore Macroarea

Regione Provincia

DA AD

Periferie trovate: 4 **Pagina 1 di 1**

CODICE	COMUNE	DENOMINAZIONE	DATA	CATEGORIA	TIPOLOGIA
Ga58	Brescia	San Polo	1972 - 1990		
Ga59_1	Bollate	Quartiere Residenziale IACP	1974 - 1981		
Ga59_2	Milano	Via Gallarate	2005 - 2009		
Ga62	Milano	Quartiere Sant'Ambrogio	1961 - 1965		

Figura 3-2

Se l'utente che consulta i quartieri è autenticato, comparirà tra i risultati, la colonna "codice", che altrimenti è invisibile nel sito "pubblico".

La Macroarea consente di correlare tutti gli interventi post-sisma della città di Napoli

Inoltre, se l'utente ha i diritti di modifica sulle schede visualizzate, a fianco di ogni riga saranno presenti le icone di modifica o cancellazione dei quartieri (**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.2**).

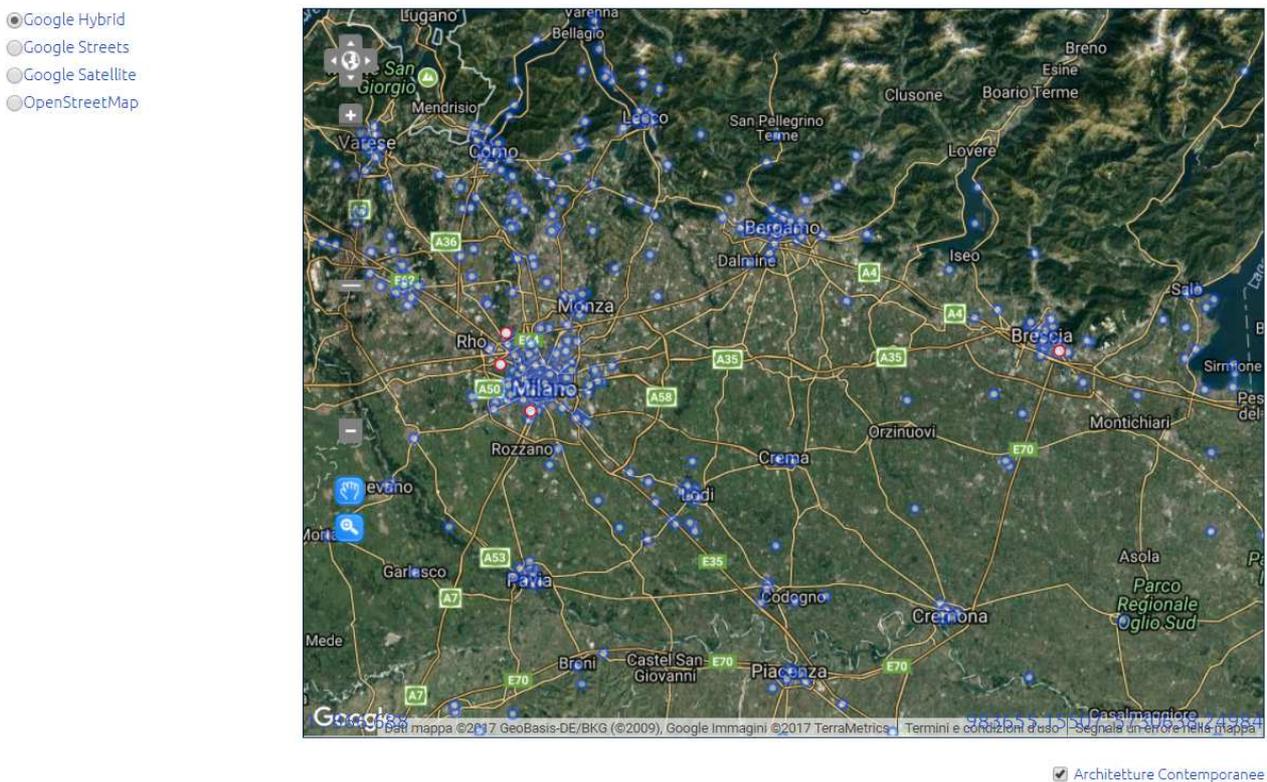
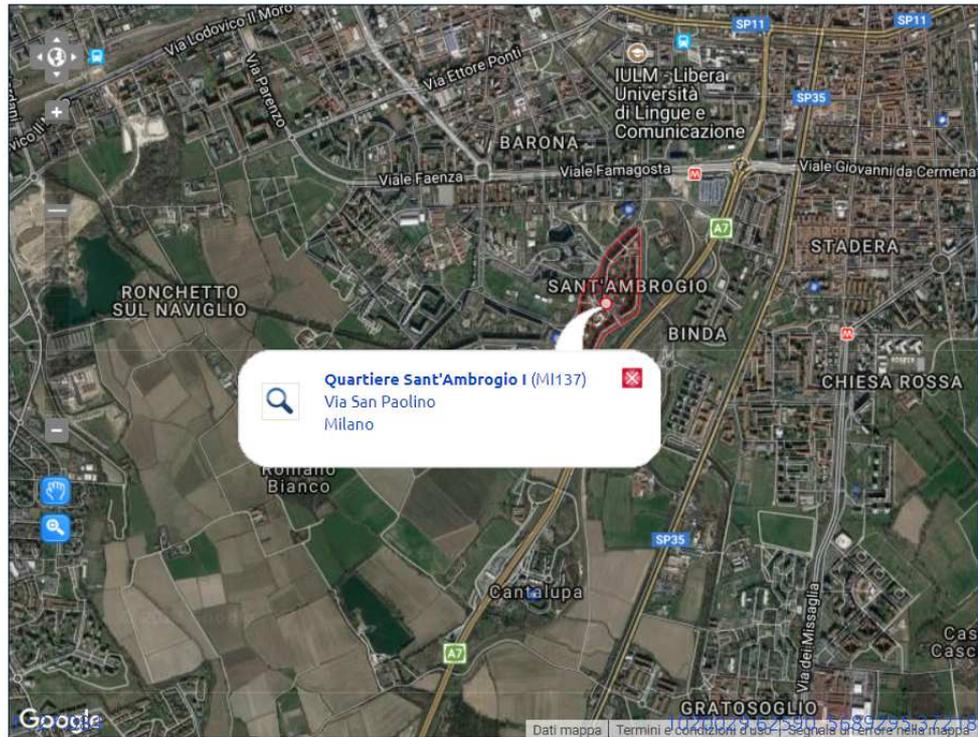


Figura 3-3

La mappa riporta in rosso la posizione dei quartieri trovati ed in blu la posizione delle architetture presenti nell'area (**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.3**). Lo strato informativo relativo alle schede presenti nel sistema architetture è disattivabile.

- Google Hybrid
- Google Streets
- Google Satellite
- OpenStreetMap



Architetture Contemporanee

Figura 3-4

Effettuando uno zoom si visualizza il quartiere sia come punto che come area; cliccando sui punti (blu) si ha l’anagrafica della relativa schede (**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**4). Cliccando sulla “lente” presente nel fumetto si apre, su una nuova finestra, la pagina di quella scheda di architetture presente nel sistema Architetture (**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**5).

opera
dettagli
fonti/allegati
mappa

Quartiere Sant'Ambrogio I - Milano - Quartiere residenziale con servizi

Progetto: 1964 - 1965
Esecuzione: 1964 - 1966
Categoria: B. Opera selezionata

Autori:

Arrighetti, Arrigo	progettista	progetto
Dell'Orto, Egidio	progettista	progetto
Gentili Tedeschi, Eugenio	progettista	progetto
Righini, Nicola	progettista	progetto

Committente:

Proprietà: proprietà Ente religioso -
Destinazione originaria: destinazione originaria **Destinazione attuale:** abitazione/ servizi

Descrizione:

Il quartiere Sant'Ambrogio I si colloca in un'area al confine con il Parco Agricolo Sud, su un vasto lotto chiuso tra le vie San Vigilio e San Paolino, ed è stato costruito in attuazione di un Piano di Edilizia Economica e Popolare (PEEP) datato 1963. I margini dell'insediamento sono costituiti da quattro edifici ad andamento sinuoso che racchiudono un'area verde centrale, in cui sono collocati i servizi del quartiere (immaginato da Arrighetti come entità autosufficiente e auto-riferita). Tra questi vi sono un asilo, la scuola, esercizi commerciali e soprattutto la chiesa di San Giovanni Bono, la cui sagoma in cemento armato lasciato a vista è conclusa da una cuspide realizzata con la tecnica della tensostruttura, coperta con lastre prefabbricate in poliestere rinforzate da nervature.









Figura 3-5

In caso di compresenza di scheda di Architetture e di scheda di Quartiere i due punti coincidono e quello rosso si sovrappone a quello blu: la funzione di informazione e dettaglio della scheda si riferisce sempre alle schede di Architetture.

La scheda è suddivisa in 3 sotto-schede contenenti i diversi dettagli relativi al quartiere selezionato come illustrato dalle figure seguenti (Figura 3-3, Figura 3-4, Figura 3-5)

intervento	descrizione	fonti/allegati
------------	-------------	----------------

Quartiere Latte Dolce - Sassari

Progetto: 1958
Esecuzione: 1974
Committente:
Autori:

NOME	RUOLO	FASE
Clemente, F.	progetto urbanistico e architettonico	
Clemente, F.	progetto chiesa parrocchiale	
Fiorentino, M.	coordinamento generale	
Mandolesi, E.	progetto urbanistico e architettonico	
Passi, D.	progetto Centro Servizi	
Petrucci, F.	progetto urbanistico e architettonico	
Sirca, M.G.	progetto chiesa parrocchiale	
Zoagli, E.	progetto Centro Servizi	

Architetture Contemporanee

Figura 3-3

intervento	descrizione	fonti/allegati
Quartiere Latte Dolce - Sassari		
<i>Progetto:</i>	1958	<i>Numero Alloggi:</i> 1400
<i>Esecuzione:</i>	1974	<i>Abitanti:</i> 5395
<i>Superficie:</i>	30 ha	<i>Densità:</i> 180 ab/ha
<p>LE STRADE E LE CASE</p> <p>Il quartiere, pur appartenendo alla generazione "INA Casa" rappresenta un'anticipazione del nuovo rapporto che la produzione degli anni '60 istituirà tra la strada e le case. Costruito sulla direttrice coincidente con la storica strada reale Carlo Felice di collegamento tra il sud e il nord dell'isola, il quartiere Latte Dolce, progettato dall'architetto romano Mario Fiorentino, è stato realizzato tra il 1958 e il 1964. Con Fiorentino hanno collaborato Enrico Mandolesi, Fernando Clemente, progettista del Piano Regolatore di Sassari del 1960, Dario Passi ed Emilio Zoagli, autori del Centro Servizi realizzato nel 1974.</p> <p>Il quartiere s'inserisce tra le realizzazioni del secondo settennio del programma INA Casa e rappresenta un esempio di urbanistica sociale tesa alla costruzione di un sistema urbano omogeneo e autonomo rispetto alla griglia urbana, costituito da blocchi in linea che racchiudono corti centrali. Aldo Rossi nel 1975 cita questo quartiere tra le interpretazioni riuscite di un sistema morfologico che si fonda sull'elemento urbano della strada e sulla sua articolazione creativa. Bruno Zevi nel 1978 giudica questo quartiere tra le più riuscite realizzazioni di edilizia convenzionata in Sardegna.</p> <p>AUTONOMIA DELLA FORMA</p> <p>Il disegno del quartiere, nella sua parte originaria, si basa su due elementi formali fondamentali: la strada e la corte. La strada si definisce come asse portante dell'intero sistema tipologico e ospita i luoghi pubblici e i servizi principali; le abitazioni, costituite da tipi edilizi profondi e organizzati attraverso logge e chiostrine, sono organizzate in edifici a tre piani disposti secondo lo schema di grandi corti aperte sulla strada. Il grande edificio lineare del Centro Servizi, collocato nella parte centrale e lungo la strada principale, si distingue per un linguaggio architettonico e tipologico caratterizzato dalla compresenza di volumi geometrici definiti e grandi vuoti che consentono la permeabilità e l'attraversamento da una parte all'altra del quartiere.</p> <p>UNA SEPARATEZZA DA ANNULLARE</p> <p>Latte Dolce è oggi un quartiere consolidato, integrato da nuovi ed estesi pezzi di città. Non si presenta più come un isolato frammento urbano, ma si è evoluto in</p>		

Figura 3-4

intervento	descrizione	fonti/allegati
Quartiere Latte Dolce - Sassari		
<i>Bibliografia:</i>		
Autore	Anno	Titolo
	1979	Casabella
Fiorentino, M.	1985	La Casa. Progetti 1946- 1981
Passi, D.	1982	La costruzione del progetto
<i>Fonti Archivistiche:</i>		
<i>Allegati:</i>		
File	Didascalia	
_GC13900.jpeg	Giorgio Marturana	
1968-1977-2006.jpg		
assonometria ritocc.jpg		
IMG_9754.jpg	Giorgio Marturana	
IMG_9760.jpg	Giorgio Marturana	
IMG_9822.jpg	Giorgio Marturana	
IMG_9860.jpg	Giorgio Marturana	
Latte Dolce.jpg		
modello.jpg		
plan.jpg		
planimetria generale ritocc.jpg		
planimetria_DOPPIONE.jpg		

Figura 3-5

4 Inserimento e modifica delle schede

Per modificare una scheda esistente si esegua la ricerca tramite il modulo di ricerca. Dalla lista dei risultati si clicca sull'icona "matita" posta a fianco della scheda che si intende modificare.

Si apre la scheda di modifica in cui è possibile editare i dati, suddivisa nelle varie parti, che completano la descrizione dell'opera (Figura 4-1)

Denominazione*	<input type="text" value="Quartiere Latte Dolce"/>		
Regione	<input type="text" value="Sardegna"/>	Provincia	<input type="text" value="SS"/>
		Comune*	<input type="text"/>
Località	<input type="text"/>		
Anno Inizio Progetto	<input type="text" value="1958"/>		
Anno Fine Progetto	<input type="text" value="1974"/>		
Anno Inizio Esecuzione	<input type="text" value="1960"/>		
Anno Fine Esecuzione	<input type="text" value="1974"/>		
Descrizione 1	<p>LE STRADE E LE CASE Il quartiere, pur appartenendo alla generazione "INA Casa" rappresenta un'anticipazione del nuovo rapporto che la produzione degli anni '60 istituirà tra la strada e le case. Costruito sulla direttrice coincidente con la storica strada reale Carlo Felice di collegamento tra il sud e il nord dell'isola, il quartiere Latte Dolce, progettato dall'architetto romano Mario Fiorentino, è stato realizzato tra il 1958 e il 1964. Con Fiorentino hanno collaborato Enrico Mandolesi, Fernando Clemente, progettista del Piano Regolatore di Sassari del 1960, Dario Passi ed Emilio Zoagli, autori del Centro Servizi realizzato nel 1974. Il quartiere s'inserisce tra le realizzazioni del secondo settennio del programma INA Casa e rappresenta un esempio di urbanistica sociale tesa alla costruzione di un sistema urbano omogeneo e autonomo rispetto alla griglia urbana, costituito da blocchi e linee</p>		
Descrizione 2	<p>AUTONOMIA DELLA FORMA Il disegno del quartiere, nella sua parte originaria, si basa su due elementi formali fondamentali: la strada e la corte. La strada si definisce come asse portante dell'intero sistema tipologico e ospita i luoghi pubblici e i servizi principali; le abitazioni, costituite da tipi edilizi profondi e organizzati attraverso logge e chiostrine, sono organizzate in edifici a tre piani disposti secondo lo schema di grandi corti aperte sulla strada. Il grande edificio lineare del Centro Servizi, collocato nella parte centrale e lungo la strada principale, si distingue per un linguaggio architettonico e tipologico caratterizzato dalla compresenza di volumi geometrici definiti e grandi vuoti che consentono la permeabilità e l'attraversamento da una parte all'altra del quartiere.</p>		

UNA SEPARATEZZA DA ANNULLARE
Latte Dolce é oggi un quartiere consolidato, integrato da nuovi ed estesi pezzi di città. Non si presenta più come un isolato frammento urbano, ma si è evoluto in una parte di città composita, infrastrutturata, servita da una rete di servizi ed attrezzature pubbliche. Anche la sua identità si è evoluta nel tempo, acquisendo una visibilità che consente oggi agli abitanti un proprio riconoscimento specifico. Il senso di appartenenza è rafforzato dalla presenza di alcune iniziative collettive, come la squadra di calcio, che disputa il campionato di serie D, o alcuni blog che cercano di ricostruire i frammenti di memoria del quartiere, anche prima della sua costruzione, con il recupero dei significati toponomastici o il riconoscimento di alcuni luoghi oggi interclusi nel sistema edilizio.
Dipende purtroppo il caso di un rapporto con la città storica

Descrizione 3

Superficie

Numero Alloggi

Abitanti

Densità

Trasformazioni

Macroarea

Data Provvedimento

Rif. Normativo

Figura 4-1

La parte in alto del modulo di inserimento permette di descrivere le caratteristiche generale dell'opera.

Se l'opera che si sta inserendo è "nuova" è necessario salvare questa prima descrizione per poter procedere con l'aggiunta degli ulteriori dettagli.

In particolare è possibile aggiungere i dati relativi a:

- Autori (Figura 4-2)
- Bibliografia (Figura 4-43)
- Fonti Archivistiche (Figura 4-54)
- Allegati (**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**5)

— **Autori**

Aggiungi

Fase	Nome	Ruolo			
	Clemente, F.	progetto urbanistico e architettonico	★	✎	🗑️
	Clemente, F.	progetto chiesa parrocchiale	★	✎	🗑️
	Fiorentino, M.	coordinamento generale	★	✎	🗑️
	Mandolesi, E.	progetto urbanistico e architettonico	★	✎	🗑️
	Passi, D.	progetto Centro Servizi	★	✎	🗑️
	Petrucci, F.	progetto urbanistico e architettonico	★	✎	🗑️
	Sirca, M.G.	progetto chiesa parrocchiale	★	✎	🗑️
	Zoagli, E.	progetto Centro Servizi	★	✎	🗑️

Figura 4-2

Bibliografia

Aggiungi

Numero Bibliografie trovate: 3

Autore	Anno	Titolo	Edizione	Luogo Edizione	Pagina	Specifica
	1979	Casabella			n. 449	<input type="checkbox"/> ✎ <input type="checkbox"/> 🗑️
Fiorentino, M.	1985	La Casa. Progetti 1946- 1981	Roma			<input type="checkbox"/> ✎ <input type="checkbox"/> 🗑️
Passi, D.	1982	La costruzione del progetto	Roma			<input type="checkbox"/> ✎ <input type="checkbox"/> 🗑️

Figura 4-3

— **Fonti Archivistiche**

Aggiungi

Numero Fonti Archivistiche trovate: 0

Figura 4-4

Allegati

Aggiungi

File	Didascalia	
_GC13900.jpeg	Giorgio Marturana	
1968-1977-2006.jpg		
assonometria ritocc.jpg		
IMG_9754.jpg	Giorgio Marturana	
IMG_9760.jpg	Giorgio Marturana	
IMG_9822.jpg	Giorgio Marturana	
IMG_9860.jpg	Giorgio Marturana	
Latte Dolce.jpg		
modello.jpg		
plan.jpg		
planimetria generale ritocc.jpg		
planimetria_DOPPIONE.jpg		

Figura 4-5

Per ognuna delle schede di dettaglio è presente un tasto “aggiungi” per aggiungere un dettaglio e il tasto “cestino” a fianco dei dettagli già presenti permette la rimozione del dettaglio dalla descrizione dell’opera selezionata.

Per modificare la geometria dell’opera selezionata si clicca sul pulsante apposito posto in calce ai moduli di dettaglio.

Una schermata con la mappa e gli strumenti per il disegno permetterà la modifica (Figura 4-6). Per salvare basta cliccare sul pulsante “salva”, mentre per uscire senza salvare è necessario cliccare sul pulsante “esci”.

La geometria inserita permetterà l’individuazione dell’ubicazione dell’opera sia nel quadro dei risultati sia nella scheda di dettaglio.

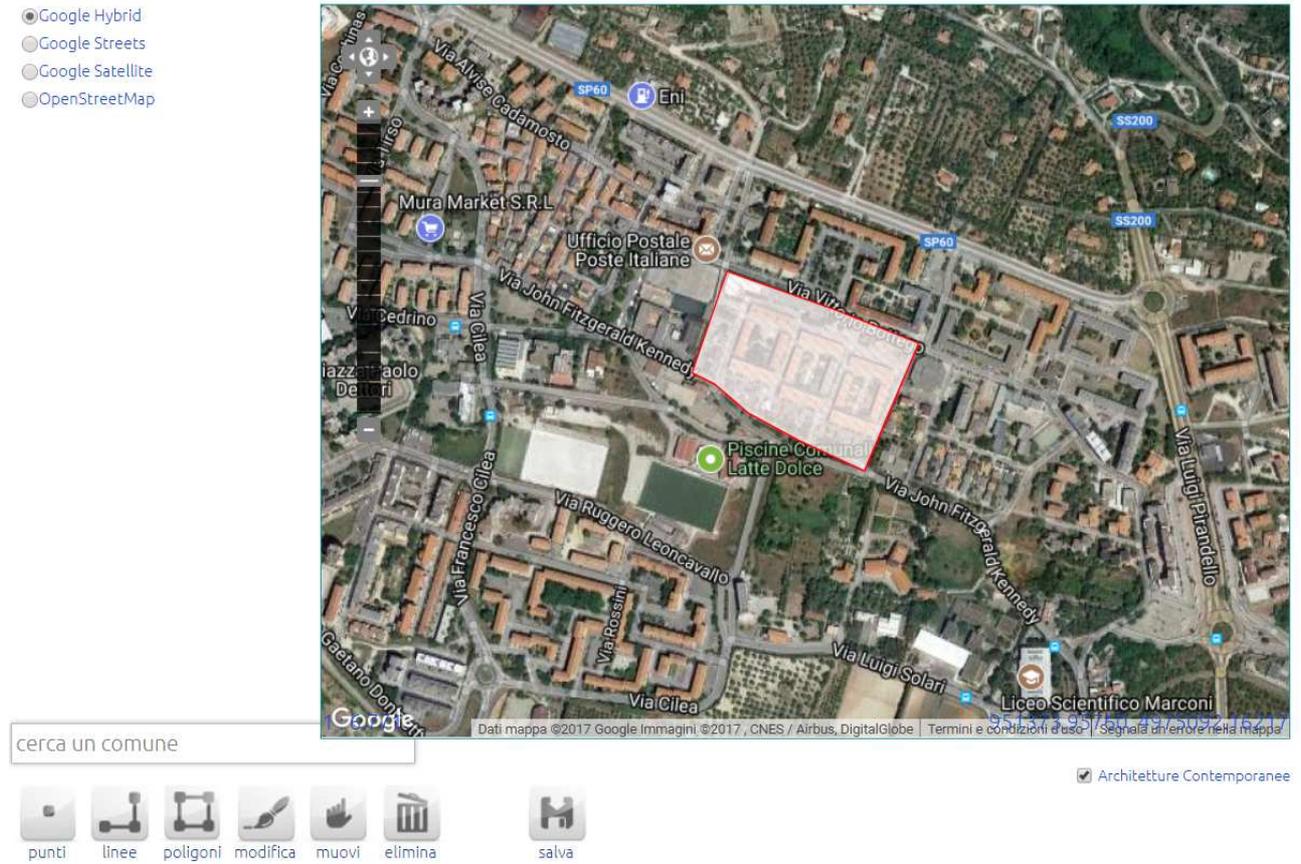


Figura 4-6